

**Accordo di collaborazione, ai sensi della Legge 241/1990, Art. 15
(Accordi fra pubbliche amministrazioni)**

TRA

**CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E
CONSERVATORI**

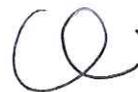
E

ANCI TOSCANA

E

RETE TOSCANA DELLE PROFESSIONI TECNICHE E SCIENTIFICHE

**per il riuso e l'adozione di procedure standardizzate per la
presentazione delle pratiche edilizie, l'unificazione della relativa
modulistica, l'uso di applicazioni per l'inoltro telematico (MUDE)**



L'anno 2016, il giorno 3, del mese di marzo, presso la sede del CNAPPC in Roma Via Santa Maria dell'Anima, 10 fra:

Il CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI, per brevità anche CNAPPC, con sede in Roma Via Santa Maria dell'Anima, 10 (CF 80115850580) in persona del Presidente e Legale Rappresentante arch. Leopoldo Freyrie, domiciliato per la carica presso la sede del CNAPPC,

e

L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – Sez. Regionale Toscana (di seguito denominata ANCI Toscana), rappresentata dal Segretario Generale, Simone Gheri.

e

La Rete Toscana delle Professioni Tecniche e Scientifiche (di seguito denominata RTPT), rappresentata dall'Ing. Paolo De Santi.

d'ora innanzi congiuntamente definiti "le Parti" o, singolarmente, "la Parte"

PREMESSO CHE

1. Il CNAPPC ha tra i propri obiettivi principali:

- a. Creare una cultura diffusa della Concertazione per la Semplificazione delle procedure edilizie, contribuendo al complesso percorso che, dall'entrata in vigore del testo unico per l'edilizia, il legislatore ha intrapreso per ammodernare la Pubblica Amministrazione;
- b. Condividere e migliorare le esperienze di successo di progetti orientati alla soluzione delle problematiche descritte;
- c. aumentare la partecipazione delle rappresentanze professionali alla formulazione delle politiche e delle decisioni pubbliche, con l'obiettivo di stimolare l'azione amministrativa a superare il deficit di innovazione e ad investire in progetti inclusivi, replicabili e scalari;
- d. l'obiettivo di valorizzare e ampliare le opportunità professionali degli iscritti e promuovere i valori della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nei processi di sviluppo del territorio, di trasformazione della città e nella progettazione e realizzazione degli edifici nonché dell'efficienza e del risparmio energetico del patrimonio edilizio esistente;
- e. promuovere politiche ed azioni per innalzare la qualità degli interventi in edilizia, anche mediante una qualità architettonica, la sua sostenibilità ambientale, l'innovazione tecnologica, e la competenza tecnica degli operatori di settore;

Handwritten signatures in black ink, appearing to be the names of the representatives mentioned in the text.

2. le disposizioni contenute nel Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale rappresentano uno stimolo per migliorare il rapporto tra le attività dei liberi professionisti e la pubblica Amministrazione nell'ottica di una sempre più efficace interoperabilità;
3. Il CNAPPC, al fine di perseguire gli obiettivi enunciati, ha avviato un progetto di semplificazione edilizia sulla base dell'esperienza maturata nel tavolo di concertazione con l'Ordine della Regione Toscana, che ha coinvolto, tra l'altro, tutti le categorie professionali che operano nell'edilizia;
4. il CNAPPC, in seguito all'entrata in vigore del nuovo codice dell'amministrazione digitale, ha avviato un progetto per la fornitura a tutti gli iscritti della Firma Digitale con certificato di Ruolo, della Posta Certificata e di tutta l'assistenza necessaria alla corretta divulgazione delle nuove tecnologie;
5. Il CNAPPC rappresenta una *best practice* in materia di innovazione dei processi edilizi ed intende proseguire su questa strada, implementando strategie tese alla condivisione delle esperienze in ambiti nazionali con il fine di migliorare la qualità dei servizi unitamente ad una razionalizzazione dei costi per chi svolge la professione di progettista;
6. L'ANCI Toscana ha manifestato l'intenzione di aderire al progetto di riuso ritenendo di poter supportare e promuovere la cultura di Semplificazione Edilizia attraverso la Partecipazione sulla scorta dell'esperienza del CNAPPC per condividere, integrare e promuovere le risultanze del protocollo d'intesa;
7. La RTPT intende promuovere l'adozione di piattaforme digitali al fine di migliorare e rendere più trasparente ed efficiente il rapporto tra i professionisti toscani di area tecnica e scientifica e la PA.

VISTO

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, che regola la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante codice in materia di protezione dei dati personali;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale;
- il decreto legislativo del 28 febbraio 2005, n. 42, che istituisce il Sistema pubblico di connettività e di cooperazione applicativa;
- la legge 4 marzo 2009 n. 15, recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione

della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;

– l'azione n. 4 "Edilizia" dell'Agenda della Semplificazione 2015-2017 e i conseguenti accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali del 12 giugno 2014 e del 18 dicembre 2014 sanciti in Conferenza unificata concernenti l'adozione di moduli nazionali unificati e semplificati per la presentazione telematica alla pubblica amministrazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni in materia di edilizia;

– gli atti regionali: Delibera della Giunta Regionale n. 36 del 19.01.2015 e Delibera della Giunta Regionale n. 127 del 16.02.2015.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si conviene di stipulare il seguente protocollo d'intesa per verificare le condizioni di riuso della soluzione del CNAPPC sviluppata per migliorare l'interoperabilità tra le attività del Professionista e quelle della Pubblica Amministrazione in ambito edilizio, alle condizioni di cui ai successivi articoli.

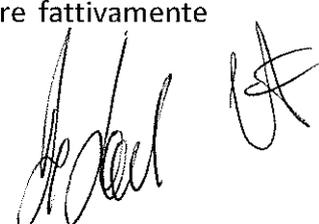
Art. 1 (Finalità del protocollo d'intesa)

Il presente protocollo d'intesa ha le seguenti finalità:

- Analizzare e verificare i presupposti per il Riuso della soluzione del CNA con il fine di condividere e partecipare al miglioramento del Modello di Semplificazione Edilizia attraverso la Partecipazione ideato dal CNAPPC, investendo nella implementazione dei procedimenti edilizi sulla piattaforma di "Scrivania Virtuale", con il fine di trovare i possibili comuni denominatori per la standardizzazione e unificazione delle procedure a livello regionale;
- Promuovere le finalità del progetto individuando soggetti pubblici disposti a condividere e partecipare all'attuazione dello stesso secondo le regole della concertazione e della decisione partecipata;
- individuare eventuali criticità e proporre soluzioni migliorative alla luce dei futuri cambiamenti conseguenti l'applicazione del MUDE (Modello Unico Digitale per l'Edilizia);
- Promuovere e partecipare alla ricerca di forme di finanziamento comuni per sostenere il progetto;
- Estendere il progetto di standardizzazione delle procedure edilizie ad un ambito sempre più ampio.

Art. 2 (Modalità di attuazione)

1) I firmatari del presente protocollo di intesa si impegnano a collaborare fattivamente per:



- stendere un progetto esecutivo che illustri attività e modalità di attuazione del Riuso anche in un sistema di condivisione della piattaforma in modalità ASP;
- presentare il progetto in ambito regionale con il fine di promuovere la cultura delle decisioni partecipate;
- Realizzare un osservatorio in grado di monitorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa;
- Realizzazione di un percorso di "Informazione", rivolto al livello regionale, caratterizzato da seminari, workshop, incontri e giornate di studio a tema.

2) Al fine di realizzare quanto sopra indicato, in relazione al valore dell'iniziativa, le Parti firmatarie si rendono disponibili ad attivare adeguati e congrui strumenti di cooperazione finanziaria nei limiti e fatte salve le rispettive disponibilità di bilancio e nel pieno rispetto delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti e dalle decisioni deliberate da ciascuna Parte firmataria all'interno della propria struttura ordinamentale.

3) Le Parti convengono che l'eventuale ulteriore partecipazione di soggetti terzi rispetto al presente Protocollo, attraverso contributi economici o materiali, potrà essere disciplinata da separati accordi.

4) Le Parti si rendono disponibili ad ulteriori forme di cooperazione migliorative del presente accordo.

5) Al fine di realizzare gli obiettivi di cui al presente Protocollo, le Parti si rendono sin d'ora disponibili ad individuare congiuntamente eventuali ulteriori attività connesse e funzionali alla realizzazione del progetto di riuso. In particolare, le Parti convengono di dar corso a tutte le attività necessarie al fine di dare pubblicità all'accordo, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'organizzazione di una conferenza stampa comune, la predisposizione di un comunicato stampa congiunto, la pubblicazione congiunta, nel corso della durata dell'accordo stesso, di rapporti sulle attività, nonché l'organizzazione di eventi aperti a tutti i soggetti e rivolti alla promozione dell'innovazione.

Art. 3 (Ricadute)

Creazione di una visione complessiva, standardizzata e condivisa del processo di gestione dei procedimenti edilizi in ambito nazionale;

Formazione di una classe di tecnici istruita all'uso di strumenti e piattaforme tecnologiche applicative innovative, in linea con il Codice dell'Amministrazione Digitale.

Art. 4 (Nomina dei referenti tecnici)

Allo scopo di verificare con continuità l'andamento delle attività oggetto del presente

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the bottom and several smaller initials above it.

Protocollo, le Parti convengono di nominare come referenti:

- L'arch. Franco Filippini e la Dott.ssa Silvia Bertagnini per ANCI Toscana;
- L'arch. Matteo Capuani per il CNAPPC;
- L'arch. Alessandro Jaff per la RTPT.

Le Parti convengono di verificare l'andamento delle attività su base mensile e di valutare eventuali modifiche allo svolgimento e agli obiettivi del presente Protocollo a tre mesi dalla data di firma dello stesso.

Art. 5 (modalità operative)

Il protocollo d'intesa prevede l'attuazione di un forte processo di semplificazione amministrativa nell'ambito di tutti i procedimenti che vedono coinvolti i professionisti e la Pubblica Amministrazione attraverso il riuso della soluzione del CNAPPC.

Sarà necessario quindi proseguire nel lavoro di standardizzazione della modulistica e dei flussi procedurali già intrapreso dal CNAPPC.

Questo aspetto risulta di particolare importanza alla luce delle recenti e future novità normative che, nel semplificare le procedure, hanno però trasferito gran parte della responsabilità sul progettista.

E' dunque di fondamentale importanza che si possa disporre di un'informazione sempre chiara, trasparente, fuori da ogni aspetto interpretativo.

Gli obiettivi indicati dal protocollo potranno essere raggiunti estendendo l'uso della Scrivania Virtuale attraverso il riuso, intendendo come tale un unico punto di accesso dal quale il Professionista potrà processare ogni istanza elettronicamente, tramite sistemi di gestione di flussi documentali.

La condivisione di una unica piattaforma di lavoro avrà come obiettivo la creazione di una rete fortemente integrata fra gli Ordini professionali che diverranno portavoce delle esigenze dell'utenza, non attraverso la creazione di sovrastrutture, bensì attraverso la concertazione di soluzioni organizzative e tecnologiche condivise.

Il CNAPPC guiderà il processo di concertazione partecipando obbligatoriamente, attraverso la nomina di un suo rappresentante, alle riunioni tecnico operative per l'attuazione del protocollo.

Art. 6 (Durata del protocollo)

Il presente protocollo d'intesa avrà la durata di 36 mesi a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Alla scadenza, s'intenderà rinnovato di volta in volta per uguale durata, salva preventiva disdetta comunicata da una delle Parti.

Art. 7 (Tutela dei dati)

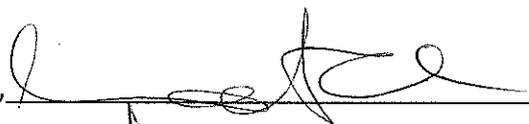
Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico,

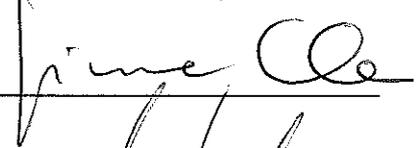
CC-



didattico, di cui le Parti dovessero entrare in possesso nello svolgimento del Protocollo, dovranno essere considerate strettamente riservate e pertanto le Parti non ne potranno far uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Protocollo.

Roma, 3 marzo 2016

Per CNAPPC, 

Per ANCI Toscana, 

Per RTPT, 